



Mondo - La donna più ricca della Cina perde più della metà della sua ricchezza a causa della crisi immobiliare

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 28 lug 2022 (Prima Notizia 24) Secondo il Bloomberg Billionaires Index, Yang Huiyan, azionista di maggioranza del colosso immobiliare cinese Country Garden, ha visto il suo patrimonio netto crollare di oltre il 52%, passando a 11,3 miliardi di dollari dai 23,7 miliardi di un anno fa

La donna più ricca dell'Asia ha perso più della metà della sua fortuna nell'ultimo anno, a causa della crisi del settore immobiliare cinese, come ha dimostrato oggi un indice dei miliardari. Secondo il Bloomberg Billionaires Index, Yang Huiyan, azionista di maggioranza del colosso immobiliare cinese Country Garden, ha visto il suo patrimonio netto crollare di oltre il 52%, passando a 11,3 miliardi di dollari dai 23,7 miliardi di un anno fa. La fortuna della Yang ha subito un duro colpo mercoledì, quando le azioni della Country Garden, con sede a Guangdong e quotate a Hong Kong, sono scese del 15% dopo che la società ha annunciato di voler vendere nuove azioni per raccogliere liquidità. Secondo i media statali, Yang ha ereditato la sua ricchezza quando suo padre, il fondatore di Country Garden Yang Guoqiang, le ha trasferito le sue azioni nel 2005. Due anni dopo è diventata la donna più ricca dell'Asia dopo l'offerta pubblica iniziale dello sviluppatore a Hong Kong. Gli acquirenti di tutto il Paese, furiosi per i ritardi nella costruzione e nella consegna delle loro proprietà, hanno iniziato a trattenere i pagamenti dei mutui per le case vendute prima del completamento. Pur essendo rimasta relativamente indenne dalle turbolenze del settore, Country Garden ha spaventato gli investitori annunciando mercoledì di voler raccogliere più di 343 milioni di dollari attraverso la vendita di azioni, in parte per pagare i debiti. Il ricavato della vendita sarà utilizzato per "rifinanziare l'indebitamento offshore esistente, per il capitale circolante generale e per scopi di sviluppo futuri", ha dichiarato Country Garden in un documento depositato presso la borsa di Hong Kong. L'autorità bancaria cinese ha esortato gli istituti di credito a sostenere il settore immobiliare e a soddisfare le "ragionevoli esigenze di finanziamento" delle imprese, mentre analisti e politici temono un contagio finanziario. Si stima che il settore immobiliare rappresenti tra il 18 e il 30% del PIL del Paese e sia un motore fondamentale della crescita della seconda economia mondiale. Ma ora è a malapena in grado di mantenere il titolo, con Fan Hongwei, magnate delle fibre chimiche, che giovedì ha raggiunto un patrimonio netto di 11,2 miliardi di dollari. Le autorità cinesi hanno dato un giro di vite all'eccessivo indebitamento del settore immobiliare nel 2020, lasciando i principali operatori come Evergrande e Sunac in difficoltà nel far fronte ai pagamenti e costringendoli a rinegoziare con i creditori mentre barcollavano sull'orlo del fallimento.

di Francesco Tortora Giovedì 28 Luglio 2022

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it